

1010... "en già, io sono ancora qua". Citiamo il profetico testo di Vasco Rossi per provare a tornare alla normalità. Quella che lo storico codice tip di maticiana memoria ci mette in evidenza: la presentazione della squadra BCC Treviglio e l'esordio in SuperCoppa.

Sponsor e Società non potevano scegliere data migliore - 10 ottobre, ovvero 10/10, quindi... 1010, una sorta di "giornata-compleanno" - per partire di nuovo, o per ri-

parire. Insomma, cominciamo a fare sul serio, a far conoscere il nuovo coach, la nuova squadra, i nuovi soci, le nuove aziende sponsor. Per i nuovi tifosi (in presenza) si dovrà attendere ancora, ma non facciamoci mancare l'opportunità che i social, le dirette streaming, le pagine web e simili ci offrono. Inizia ufficialmente l'anno del 50° della Blu Basket 1971: bisogna esserci comunque, più uniti che mai, ovvero... UNITEDinBLU!

Dopo un intenso precampionato, condotto con quattro amichevoli, perlopiù con avversarie di pari valore (anzi, addirittura di pari categoria è inserite nello stesso Girone Verde di A2, come Orzinuovi, Bergamo e Tortona), la prima uscita ufficiale di SuperCoppa è con Piacenza, che noi continueremo a "leggere" Casalpusterleno: dobbiamo togliere un bel po' di polvere dai ricordi, visto che l'ultima volta nel "pallone" di Codogno finì all'overtime 68-74 per i biancoblu (16 marzo 2014, era ancora la

DNA Silver). Non sarà campionato, non ci saranno in palio punti decisivi per la stagione, ma anche a porte chiuse e nel Girone Giallo della SuperCoppa Centenario la "mission" deve essere vincere. Ovvero, riprendere da dove si è fermato tutto a febbraio scorso: #riparTIAMO!Treviglio!

Se questo 2020 sarà un anno destinato ad essere vissuto e, di conseguenza, considerato "a metà", i conti sono presto fatti: 2020 diviso 2, è sempre 1010!

## DIRETTAMENTE

A CURA DI PAOLO TADDEO

**BASKET A2 Nuovo socio: «Una società come la nostra, una volta consolidata la struttura dirigenziale, potrà porsi obiettivi più alti degli attuali»**

# Mascio folgorato dalla Blu Basket «Il PalaFacchetti regala serenità»

In attesa di buone nuove dai campi di gioco, segnaliamo con piacere che la Blu Basket 1971 è attiva anche sul fronte societario: dopo l'annunciato ingresso di Andrea Cortiana, ecco il turno di Stefano Mascio, titolare del Gruppo Mascio. Per lui un doppio ingresso, sia come "top sponsor" che come socio: se per Cortiana l'ingresso nella stanza dei bottoni nella società biancoblu è stata quasi una naturale evoluzione della sua passione per il mondo a spicchi maturata sin da ragazzino, per Mascio, mischiando il sacro con il profano e prendendo in prestito la frase "folgorato sulla via di Damasco", possiamo dire che... sia stato "folgorato al PalaFacchetti".

Come nei vecchi libri di storia, iniziamo dicendo "correva il 25 marzo 2018" e Stefano Mascio, sollecitato dall'amico e quasi omonimo Stefano Lamera, si accomodava per la prima volta sulle tribune del PalaFacchetti per assistere alla sfida Remer-Virtus Roma...

**Da allora è stato un crescendo rossiniano: in pratica, amore a prima vista.**

«Sì, definizione perfetta che fotografa il mio approccio al basket e, ci tengo a sottolinearlo, alla Blu Basket 1971: da subito mi è piaciuto l'ambiente ed è stato naturale diventare parte integrante».

**Chi è Stefano Mascio?**

«Sono molisano di origine, esattamente della provincia di Isernia, ma ormai mi ritengo bergamasco di adozione, essendo dal 2001 che vivo in questi territori, prima a Ghisalba ed ora a Martinengo: ho iniziato a fare l'imprenditore nel 1998 - all'età di 19 anni, ndr - e attualmente sono a capo del Gruppo Mascio e faccio par-



Il presidente Gianfranco Testa saluta l'ingresso di Stefano Mascio come nuovo socio della Blu Basket 1971

te di una società che si occupa di consulenza tributaria ed assistenza legale».

**Precedenti esperienze con il mondo dello sport?**

«Nessuna a livello di coinvolgimento personale, parecchi contatti come sponsorizzazioni di vario tipo, ma con impegni sicuramente più marginali rispetto a quello con Treviglio».

**Contatti con il basket prima dell'attuale folgorazione?**

«Nulla di rilievo: nella società di consulenza di cui parlavo prima, collaboro con la sorella di Andrea Capobianco - coach nel settore squadre nazionali, ndr - per

cui mi è capitato di parlare o di seguire il basket, ma non avrei mai immaginato un simile innamoramento».

**Cosa ti ha conquistato?**

«Mi è piaciuto da subito l'ambiente, bello e pulito: poi, visto dal vivo, il basket è uno sport che non annoia. Essere al PalaFacchetti mi tranquillizza e mi rasserenano».

**Cosa può significare l'ingresso di Stefano Mascio per la Blu Basket 1971?**

«Come azienda un sostegno economico attraverso la sponsorizzazione che per fare attività a questi livelli è un elemento imprescindibi-

le, perché, non lo scopro io, il livello della serie A2 si sta sempre più alzando: la società Blu Basket 1971 è seria ed organizzata, ma oltre alla competenza serve anche la liquidità. L'impegno non può che essere quello di allargare la cerchia dei soci facendo conoscere Treviglio al di fuori del suo attuale perimetro: ho già coinvolto alcune persone e posso testimoniare che tutte quelle che ho portato al PalaFacchetti si sono appassionate perché è l'ambiente, squadra e tifosi, che appassiona in modo naturale».

**E gli obiettivi quali sono?**

«Quelli di non porsi limi-

ti: una società come questa, quando completerà le sue fondamenta con la fidelizzazione degli attuali soci e l'ingresso di nuovi, dovrà potersi porre obiettivi più alti degli attuali».

**Da imprenditore, con lo spettro incombente del Covid, come vedi il prossimo futuro?**

«Ci aspettano mesi duri, nei quali dobbiamo assolutamente lottare senza mai mollare un attimo: chi può deve aiutare e questo vale anche per lo sport. Investire oggi, con le incertezze che ci sono, potrebbe sembrare illogico, ma bisogna anche pensare alle tante famiglie

«Ci aspettano mesi duri, nei quali dobbiamo assolutamente lottare senza mai mollare un attimo: chi può deve aiutare e questo vale anche per lo sport».

coinvolte che rappresentano un patrimonio da conservare».

**E parlando di basket?**

«La squadra mi sembra buona: il cambio del coach porterà novità, che sono sempre un elemento positivo, perché vedere cose nuove sarà uno stimolo per tutti. Sono certo che ci divertiremo».

E quindi Stefano Mascio continuerà a frequentare il PalaFacchetti tranquillo e rasserenato...

#goBlu  
#ilcieloèsemprepiùblu

Maurizio Cozzi

## Il cambio del coach sarà uno stimolo

«Il cambio del coach porterà novità, che sono sempre un elemento positivo, perché vedere cose nuove sarà uno stimolo per tutti. Sono certo che ci divertiremo».

## MASCIO

Ecco il logo del Gruppo Mascio che da questa stagione farà bella mostra sulle divise da gioco della BCC Blu Basket 1971 Treviglio. Il Gruppo Mascio è specializzato nella movimentazione terra, materiali edili da costruzione e del trasporto del calcestruzzo per conto terzi.

La mission del Gruppo Mascio è trasferire nel settore dell'autotrasporto conto terzi, innovazione tecnologica, tutela dell'ambiente, sicurezza, sostenibilità economica e ambientale, ottimizzazione di processo e risparmio energetico.

Il Gruppo Mascio nasce da un'impresa familiare nel 1998, fondata da Stefano Mascio a seguito di un suo personale interesse e di una sua passione che si è tradotta in un'attività di successo.

## Il basket è uno sport che non annoia

«Mi è piaciuto da subito l'ambiente, bello e pulito: poi, visto dal vivo, il basket è uno sport che non annoia. Essere al PalaFacchetti mi tranquillizza e mi rasserenano».